

ALLEGATO VII

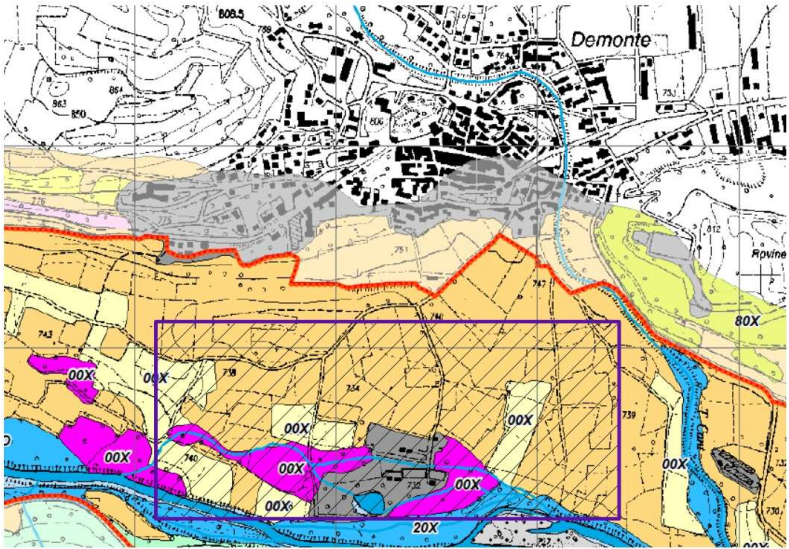
SCHEDE AZIONE

INDICE DELL'ALLEGATO

Scheda Azione n. FA01: Censimento e monitoraggio della presenza di *Maculinea teleius* all'interno del sito
Scheda Azione n. FA02: Promozione della conservazione di *Maculinea teleius*
Scheda Azione n. FA03: Monitoraggio quali-quantitativo lepidotteri
Scheda Azione n. FA04: Ricerca di *Letentheron zanandreae*.
Scheda Azione n. FA05: Chiusura fortificazioni nel comune di Moiola
Scheda Azione n. FA06: Incentivazione degli allevamenti biologici di bovini allo stato semi brado.

Codice e nome del Sito: SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte Scheda Azione n.: FA01	
1. Titolo dell'azione	Censimento e monitoraggio della presenza di <i>Maculinea teleius</i> all'interno del sito
2. Descrizione del contesto	X Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
3. Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) X Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)	
5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	A causa dello scarso numero di individui e della loro concentrazione in un'area limitata (Area VII, si veda All. XIII), la sopravvivenza della popolazione di <i>M. teleius</i> rinvenuta risulta critica. Il grado di minaccia (a livello europeo e nazionale) della specie e la collocazione della popolazione al limite dell'areale ne motivano l'interesse conservazionistico che dev'essere tuttavia sostanziato da un'azione conoscitiva che valuti le reali possibilità di intervento.
6. Indicatori di stato	Stima del numero di individui della popolazione e variazioni nel tempo Conoscenza della distribuzione spaziale della specie in Val Stura
7. Finalità dell'Azione	L'azione mira a valutare le possibilità di intervento sulla popolazione di <i>M. teleius</i> rinvenuta nel sito accertandone con accuratezza la reale consistenza (e l'evoluzione temporale) ed indagando inoltre, data la scarsa vagilità della specie, la presenza e la distribuzione di ulteriori colonie non rilevate sia all'interno del sito, sia nelle aree prative a monte del confine ovest di questo. Tali dati potranno costituire la base per interventi di recupero basati sull'aumento del numero di individui per area di presenza e dell'incremento della connessione tra aree.
8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Redazione di un protocollo di campionamento. I annualità. Censimento diretto della specie (luglio-agosto). Nell'area di presenza nota: stima della popolazione mediante Cattura-Marcatura-Ricattura a campionamenti multipli (frequenza settimanale con stima semplice ripetuta o frequenza bi-giornaliera con utilizzo di modelli matematici). Monitoraggio degli spostamenti e della distribuzione degli individui. Nell'area del sito e aree a monte: indagine su presenza e quantificazione colonie (indagini ripetute almeno settimanalmente durante il periodo di volo). Annualità successive. Censimento mediante CMR delle colonie note.
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	
10. Descrizione dei risultati attesi	Definizione di un quadro conoscitivo accurato della dinamica di popolazione di <i>M. teleius</i> in Val Stura. Creazione di serie storiche di dati. Identificazione e caratterizzazione zone di maggior presenza.

11. Interessi economici coinvolti	-
12. Soggetti competenti	Ente Gestore sito - Università
13. Priorità dell'Azione	Alta
14. Tempi e stima dei costi	Necessarie 2 annualità. In seguito: azione periodica a cadenza annuale o bi-/tri-ennale. Costo annuo 4.500€ circa.
15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Monitoraggi ex-PSR. Linee di finanziamento: trasferimenti all'Ente Gestore dalla Regione Piemonte, fondi PSR.
16. Riferimenti e allegati tecnici	Censimento mediante CMR esteso all'intero periodo di volo sulla base di quanto in atto nel SIC IT1110081 Monte Musine' e Laghi di Caselette (Università di Torino). Marcatura alare individuale. Applicazione del modello Fisher-Ford (o altro con minori assunzioni, se concesso dai dati di campo).

Codice e nome del Sito: SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte Scheda Azione n.: FA02	
1. Titolo dell'azione	Promozione della conservazione di <i>Maculinea teleius</i>
2. Descrizione del contesto	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
3. Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)	 <p>Eventuali altre aree di presenza note in futuro</p>
5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	A causa dello scarso numero di individui e della loro concentrazione in un'area limitata, la sopravvivenza della popolazione di <i>M. teleius</i> rinvenuta risulta critica e fortemente dipendente da una corretta gestione. Non essendo però funzionale (data la complessità dell'ecologia della specie) un approccio deterministico con indicazioni gestionali specifiche, è necessario promuovere il rafforzamento della popolazione attraverso l'incremento della variabilità ambientale.
6. Indicatori di stato	Numero di individui/anno. (Costanza e incremento del numero)
7. Finalità dell'Azione	L'azione intende promuovere nelle aree di presenza di <i>M. teleius</i> una gestione dei fondi agricoli maggiormente differenziata quanto a dimensione delle aree sfalciate (in contemporanea) ed epoca di taglio, in modo da condurre ad un mosaico dinamico di condizioni ambientali. Tale variabilità ambientale permetterebbe di favorire aree di rifugio/riproduzione per <i>M. teleius</i> evitando deposizioni concentrate su singoli appezzamenti, competizione inter-larvale e pressioni localizzate sulle colonie di formiche del genere <i>Myrmica</i> .
8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Fase I: Incentivazione dei proprietari/conduttori dei fondi ad una gestione più variegata nei tempi e negli spazi. Promozione dello sfalcio di prati naturali senza semina di foraggiere. Attuazione: incontri di sensibilizzazione e concessione di incentivi economici. Fase II: Monitoraggio delle condizioni ambientali, della consistenza delle popolazioni di <i>M. teleius</i> e delle densità di <i>Sanguisorba</i>

	<i>officinalis</i> e dei nidi di <i>Myrmica</i> spp.
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	
10. Descrizione dei risultati attesi	Riduzione delle superfici sfalciate in contemporanea e maggiore varietà di gestione tra appezzamenti contigui. Ampliamento delle aree a prato naturale/riduzione della semina di foraggiere. Rafforzamento delle popolazioni di <i>M. teleius</i>
11. Interessi economici coinvolti	Possibili ripercussioni negative su redditività e impegno nella gestione dei fondi agricoli per i conduttori (necessità di programmare più sfalci differenziati su vari appezzamenti anziché 3 totali per stagione)
12. Soggetti competenti	Ente Gestore sito, Comunità Montana del territorio, Comune di Demonte (ed eventuali altri Comuni coinvolti)
13. Priorità dell'Azione	Alta
14. Tempi e stima dei costi	Incentivazioni necessarie per un periodo almeno quinquennale. Ipotizzabile un rimborso pari a 500-1000€ per conduttore/anno; inizialmente su 5-6 conduttori. Azione tecnica di monitoraggio (comprende serate ed interventi di sensibilizzazione): 1.500-2.500€/anno
15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Monitoraggi ex-PSR. Linee di finanziamento: trasferimenti all'Ente Gestore dalla Regione Piemonte, fondi PSR (plurifunzionalità agricola), incentivi fiscali (es. esenzione parziale/totale dal pagamento di tributi sui fondi agricoli coinvolti)
16. Riferimenti e allegati tecnici	

Codice e nome del Sito: SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte		Scheda Azione n.: FA03
1. Titolo dell'azione	Monitoraggio quali-quantitativo lepidotteri	
2. Descrizione del contesto	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata	
3. Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)	
4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)		
5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	<p>La prima base dati raccolta sulla composizione della lepidotterofauna (Papilionoidea, Heperioidea) consentirà di avviare, all'interno del sito, futuri monitoraggi del gruppo. I lepidotteri possono essere efficacemente impiegati come indicatori ambientali in relazione non solo alla presenza/assenza di specie significative, ma soprattutto alla composizione delle comunità, con l'analisi di ripartizione e densità delle diverse specie e di eventuali loro variazioni nel tempo.</p>	
6. Indicatori di stato	Numero di censimenti effettuati Definizione e quantificazione delle comunità	
7. Finalità dell'Azione	Incremento delle conoscenze sull'entomofauna del sito. Produzione di dati che consentano di correlare l'evoluzione della lepidotterofauna con variazioni di utilizzo dei terreni, alterazioni degli habitat, cambiamenti climatici.	
8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Identificazione di transetti e redazione di un protocollo di campionamento. Esecuzione di campionamenti a cadenza regolare. Analisi dei dati: definizione e quantificazione delle comunità, identificazione di specie sensibili, analisi temporale (in rapporto a dati ecologici)	
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione		
10. Descrizione dei risultati attesi	Integrazioni alla Checklist delle specie. Analisi della dinamica delle popolazioni. Valutazione degli effetti delle criticità rilevate. Incremento delle conoscenze per la programmazione di eventuali interventi gestionali.	
11. Interessi economici coinvolti	-	
12. Soggetti competenti	Ente Gestore sito, Università, Enti Locali, Provincia di Cuneo	
13. Priorità dell'Azione	Media	
14. Tempi e stima dei costi	Monitoraggio bi-triennale. Costi variabili in base a numero di transetti e di campionamenti anno: 2.000-6.000€/annualità.	

15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Linee di finanziamento: trasferimenti all'Ente Gestore dalla Regione Piemonte, risorse interne degli Enti coinvolti
---	---

16. Riferimenti e allegati tecnici	Standard definiti dal UK Butterfly Monitoring Scheme Pollard E., Yates T.J., 1995 - Monitoring Butterflies for Ecology and Conservation. Chapman & Hall, London, UK
---	--

Codice e nome del Sito:	SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte	Scheda Azione n.:FA04
-------------------------	------------------------------------	-----------------------

1. Titolo dell'azione	Ricerca di <i>Lethenteron zanandreae</i>
2. Descrizione del contesto (barrare la voce che interessa)	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
3. Tipologia azione (barrare la voce che interessa)	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input checked="" type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)

4. Eventuale stralcio cartografico (solo per le azioni localizzate)	
--	--

5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	La lampreda di ruscello (<i>Letentheron zanandreae</i>) è una specie endemica della pianura padana veneta, inserita nell'All. II della Direttiva Habitat. Le popolazioni regionali sono in gravissima diminuzione tanto che la specie è considerata a grave rischio di estinzione a scala regionale. Poiché l'unica segnalazione nel sito risale al 1992 e si riferisce genericamente a tutto il corso dello Stura appare necessario predisporre un'azione di ricerca della specie nelle aree ritenute adatte ad ospitarla.
---	--

6. Indicatori di stato	Presenza e abbondanza relativa della specie.
-------------------------------	--

7. Finalità dell'Azione	Confermare la segnalazione nota. Individuare con precisione le eventuali stazioni di presenza e lo status conservazionistico delle popolazione/i.
--------------------------------	---

8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Ricerca della lampreda nelle zone ritenute più adatte ad ospitarla da effettuarsi preferibilmente tramite cattura temporanea. Valutazione della struttura di popolazione.
---	--

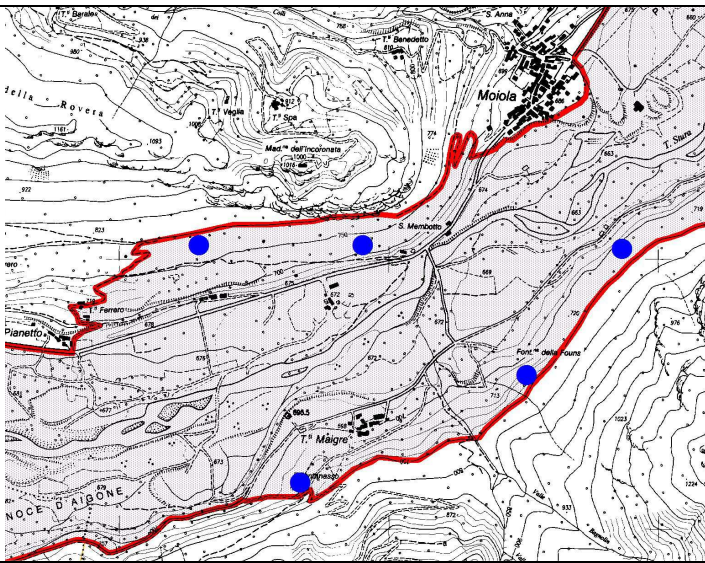
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	Giornate/uomo dedicate al monitoraggio.
--	---

10. Descrizione dei risultati attesi	Conferma della segnalazione nota e identificazione di nuove popolazioni.
---	--

11. Interessi economici coinvolti	nessuno
--	---------

12. Soggetti competenti	Regione Piemonte o Ente Gestore.
--------------------------------	----------------------------------

13. Priorità dell'Azione	Alta
14. Tempi e stima dei costi	Non valutati
15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Sindaco R., G.P. Mondino, A. Selvaggi, A. Ebone, G. Della Beffa. 2003. Guida al riconoscimento di Ambienti e Specie della Direttiva Habitat in Piemonte. Regione Piemonte

Codice e nome del Sito: SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte Scheda Azione n.:FA05	
1. Titolo dell'azione	Chiusura fortificazioni nel comune di Moiola
2. Descrizione del contesto	<input type="checkbox"/> Generale <input checked="" type="checkbox"/> Localizzata
3. Tipologia azione	<input checked="" type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
4. Eventuale stralcio cartografico	
5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	<p>Le gallerie delle fortificazioni militari presenti nel comune di Moiola rappresentano importanti rifugi invernali ed estivi per alcune specie di chiroterri (<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, <i>Rhinolophus hipposideros</i>, <i>Barbastella barbastellus</i>, <i>Plecotus auritus</i>), 3 delle quali inserite in Allegato II della Direttiva Habitat. Tali gallerie sono soggette a numerose visite periodiche e atti vandalici con conseguente disturbo per la chiroterrofauna presente sia nei mesi estivi sia invernali.</p>
6. Indicatori di stato	Presenza e abbondanza relativa delle specie.
7. Finalità dell'Azione	Assicurare alla chiroterrofauna un'adeguata tranquillità nelle fasi biologiche di riposo, in particolare durante lo svernamento.
8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	Chiusura delle gallerie con appositi cancelli per chiroterri a barre orizzontali spaziate di circa 15 cm da realizzarsi con apposito progetto e da installarsi previa valutazione dell'interferenze con la chiroterrofauna. Regolamentazione degli accessi con divieto di visita nelle zone e periodi interessati dalla presenza di chiroterri
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	Monitoraggio regolare, invernale ed estivo, dei chiroterri presenti nei periodi compresi tra 15 dicembre e 15 febbraio e 1 giugno-31 luglio.
10. Descrizione dei risultati attesi	Conservazione allo stato attuale delle specie presenti e loro consistenza numerica
11. Interessi economici coinvolti	

12. Soggetti competenti	Ente Gestore sito, Università, Enti Locali, Provincia di Cuneo
13. Priorità dell'Azione	Massima
14. Tempi e stima dei costi	
15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	
16. Riferimenti e allegati tecnici	

Codice e nome del Sito: SIC/ZPS IT1160036 Stura di Demonte Scheda Azione n.:FA06	
1. Titolo dell'azione	Incentivazione degli allevamenti biologici di bovini allo stato semi brado
2. Descrizione del contesto	<input checked="" type="checkbox"/> Generale <input type="checkbox"/> Localizzata
3. Tipologia azione	<input type="checkbox"/> Intervento attivo (IA) <input type="checkbox"/> Regolamentazione (RE) <input checked="" type="checkbox"/> Incentivazione (IN) <input type="checkbox"/> Programma di monitoraggio e/o ricerca (MR) <input type="checkbox"/> Programma didattico (PD)
4. Eventuale stralcio cartografico	
5. Descrizione dello stato attuale e contestualizzazione dell'Azione nel PdG	<p>Il sito è costituito prevalentemente da prati stabili da sfalcio intercalati da siepi, filari e da ambienti riparali (greti, boschi). Questi rappresentano habitat di caccia per le numerose specie di chirotteri presenti nel sito e nelle sue immediate vicinanze. La presenza di bovini al pascolo rappresenta un elemento importante nell'incrementare la disponibilità di prede (artropodi) per alcune specie di chirotteri quali <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> e <i>Myotis emarginatus</i>. La riduzione dei prati e del pascolo può determinare un degrado delle aree di caccia di queste due specie.</p>
6. Indicatori di stato	Presenza e abbondanza relativa delle specie.
7. Finalità dell'Azione	Conservare e ripristinare habitat idonei all'attività trofica della chirotterofauna presente. Tali azione, inoltre, può avere ripercussioni positive sulla conservazione dell'avifauna degli ambienti agrari presente nel sito.
8. Descrizione dell'Azione e programma operativo	<p>Favorire forme di allevamento biologico e semi brado di bovini. Contestualmente sarà necessario vietare l'utilizzo di vermifughi per bovini a base di ivermectina, il cui principio attivo è tossico per i coleotteri coprofagi di cui si nutre il <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>, rimpiazzandolo con principi attivi meno tossici (vermifughi a base di moxidectina, febendazolo, oxbendazolo). La presenza di buone popolazioni di Scarabeidae rappresentano importanti fonti alimentari indispensabili per l'accumulo di grassi prima del letargo.</p>
9. Verifica dello stato di attuazione / avanzamento dell'Azione	<p>Monitoraggio biennale della chirotterofauna presente mediante la realizzazione di 15-20 punti d'ascolto della durata di 45 minuti con batdetector, distribuiti in maniera omogenea entro i confini del sito. Monitoraggio della popolazione ibernante di <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> presente nelle fortificazioni di Moiola con censimenti invernali annuali da realizzarsi tra il 15 dicembre e 15 febbraio.</p>
10. Descrizione dei risultati attesi	<p>Conservazione dello stato attuale della chirotterofauna presente con particolare riferimento alle specie legate al pascolo di bestiame domestico (<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> e <i>Myotis emarginatus</i>). L'azione, inoltre, può avere ripercussioni positive sulla conservazione dell'avifauna nidificante nel SIC.</p>
11. Interessi economici coinvolti	Proprietari degli allevamenti
12. Soggetti competenti	Ente Gestore sito, Regione Piemonte.

13. Priorità dell'Azione	Massima
14. Tempi e stima dei costi	
15. Riferimenti programmatici e linee di finanziamento	Misure agroambientali dei Programmi di Sviluppo Rurale
16. Riferimenti e allegati tecnici	